



BILANCIO SOCIALE 2020

*“Un ascolto per consigliarti,
una mano per rialzarti,
un aiuto per non caderci”*

**FONDAZIONE ANTIUSURA
S.MARIA DEL SOCCORSO
Onlus - Genova**

Sommario

PARTE 1 - INTRODUZIONE	pag. 3
⇒ 1.1 - Relazione del Presidente	pag. 4
⇒ 1.2 - Le aree di intervento	pag. 5
⇒ 1.3 - I numeri della Fondazione nel 2020	pag. 6
⇒ 1.4 - Nota metodologica	pag. 6
PARTE 2 - LA NOSTRA FONDAZIONE	
⇒ 2.1 - La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente	pag. 7
⇒ 2.2 - Attività statutaria	pag. 9
⇒ 2.3 - La missione	pag. 9
PARTE 3 - LA GOVERNANCE	
⇒ Organigramma	pag. 10
⇒ Consiglio direttivo	pag. 11
⇒ Il Presidente	pag. 11
⇒ Il Comitato di valutazione	pag. 11
⇒ Il Collegio dei revisori dei conti	pag. 11
PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER	pag. 12
PARTE 5 - ORGANIZZAZIONE	
⇒ 5.1 - I volontari	pag. 14
⇒ 5.2 - I volontari nelle Funzioni Direttive	pag. 15
PARTE 6 - IL VALORE CREATO	
⇒ 6.1 - Obiettivi e attività	pag. 15
⇒ 6.2 - I nostri progetti	pag. 16
⇒ Prestiti di prevenzione all'usura	pag. 16
⇒ Contrasto al gioco d'azzardo	pag. 16
⇒ Microcredito	pag. 16
⇒ Microcredito per emergenza locativa in La Spezia	pag. 16
⇒ Obiettivo casa - convenzione con Comune di Genova e A.R.T.E.-Genova	pag. 17
⇒ Convenzioni con Fondazione Carige—Genova	pag. 18
⇒ Legge n. 3 del 2012 (composizione crisi finanziarie)	pag. 18
⇒ Prestiti d'onore (progetto di iniziativa Regionale)	pag. 18
⇒ Plafond per aiuti COVID 19 in Area Liguria	pag. 19
⇒ Fondo Emergenza e Soccorso (FES)	pag. 19
⇒ Elenco delle varie possibilità d'intervento	pag. 20
⇒ 6.3 - Gli ascolti	pag. 21
⇒ 6.4 - I beneficiari	pag. 22
PARTE 7 - SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA	
⇒ 7.1 - Come ci finanziamo	pag. 23
⇒ 7.2 - I risultati dell'anno	pag. 24
PARTE 8 - MONITORAGGIO	pag. 25
PARTE 9 - SITO WEB	pag. 26
PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE	pag. 26
PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI	pag. 26
<i>Come poter condividere le nostre iniziative</i>	pag. 28

..... L'usura è un peccato grave: uccide la vita, calpesta la dignità delle persone, è veicolo di corruzione e ostacola il bene comune.

Essa indebolisce anche le fondamenta sociali ed economiche di un Paese.

Infatti, con tanti poveri, tante famiglie indebitate, tante vittime di gravi reati e tante persone corrotte nessun Paese può programmare una seria ripresa economica né tantomeno sentirsi al sicuro.

Le persone che avete fatto uscire dall'usura possono testimoniare che il buio dentro il tunnel che hanno attraversato è fitto e angosciante, ma c'è anche una luce più forte che può illuminare e dare conforto.

Papa Francesco

03/02/2018

**Udienza privata ai volontari della
Consulta Nazionale Antiusura**

1.1 *Relazione del Presidente*

La presentazione dell'attività della Fondazione in un anno difficile come è stato il 2020 non può non cominciare con un pensiero di profondo dolore per le tante vittime della pandemia e per le difficoltà in cui sono sprofondate tante famiglie per gli sconvolgimenti economici e sociali prodotti da questa tragedia.

È un dramma mondiale che ha sconvolto la vita di tanti milioni di persone.

Le ferite profonde nate nel tessuto sociale, come sempre avviene, hanno soprattutto colpito le fasce più deboli della popolazione che è quella oggetto della nostra attività.

La prima constatazione con la quale abbiamo dovuto confrontarci è stata quella di prendere atto che chi veniva a chiederci aiuto era economicamente più debole rispetto alle persone che fino a ieri si rivolgevano a noi. Poiché la centralità dei nostri aiuti consiste nella concessione di prestiti bancari a condizioni molto favorevoli e da noi garantiti a persone che hanno perso la possibilità di accedere ai normali finanziamenti, abbiamo dovuto cercare anche soluzioni di aiuto nuove: almeno in parte ci siamo riusciti.

L'obbligo organizzativo di fare i conti con un prolungato lockdown è stato un problema che ci ha impegnato molto. Oggi possiamo dire che non c'è stata richiesta di aiuto che non sia stata oggetto di esame, valutazione e relativa decisione.

Un'altra constatazione è emersa via via dai colloqui con le persone che incontravamo: troppe famiglie non erano in grado di sopportare un prestito. È per questo che abbiamo deliberato di istituire un fondo nuovo che abbiamo chiamato "**Covid 19**", alimentandolo con tutta la beneficenza pervenuta nel biennio 2020 e 2021, incrementato da una erogazione di Banca Mediolanum e destinando anche una somma del nostro patrimonio disponibile. L'importo complessivo, ad oggi di 85.000 € ci ha permesso di intervenire sia con prestiti diretti senza spese o interessi, sia con erogazioni a fondo perduto, aiutando diverse famiglie; a giugno 2021 abbiamo utilizzato oltre metà dello stanziamento.

Le conseguenze di questi momenti sono ben sintetizzati dagli ultimi dati Istat: 5.700.000 di poveri, quasi il 10% della popolazione italiana. "Dopo la crisi del covid dobbiamo cambiare la maniera in cui funziona la società" (Papa Francesco).

Un tema che è stato necessariamente meno al centro dell'attenzione durante questo anno dominato dalla pandemia è il gioco d'azzardo.

Certamente i dati definitivi del 2020 ci diranno, per fortuna, di un ridimensionamento degli oltre 110 miliardi giocati nel 2019, che hanno dato all'Italia un triste primato in Europa.

Nella nostra esperienza invece i casi in difficoltà perchè colpiti dal gioco patologico non sono diminuiti.

È un dramma sempre presente che temiamo continuerà anche nel futuro. Lo Stato non ha ancora capito (o per bisogno di denaro non vuole capire) che offrendo nuove concessioni ai vari tipi di gioco d'azzardo avremo sempre più persone con situazioni familiari spesso drammatiche e talvolta tragiche.

Usura. Anche per questo infame reato purtroppo abbiamo dovuto registrare, come mai era avvenuto in passato, un aumento di casi, che sono proseguiti anche nei primi mesi del 2021.

La difficoltà di prove concrete, la paura a denunciare da parte degli usurati cui fa riscontro una professionalità consolidata da parte degli usurai, fa sì che è molto difficile convincere le persone che incontriamo a rivolgersi alle forze dell'ordine. Come è ovvio questo preclude ogni nostra eventuale possibilità di intervento economico.

Nel 2020 è un po' esplosa l'utilizzo di una legge che per anni era rimasta poco o niente utilizzata: la possibilità per i soggetti non fallibili (privati o piccole attività economiche) di utilizzare la lex 3/2012 sull'esdebitamento. Abbiamo preso in carico qualche decina di situazioni complesse e che prevedono una procedura lunga diversi mesi che passa sempre con un pronunciamento del giudice fallimentare. È una possibilità di aiuto che ci impegnerà non poco anche nei prossimi anni.

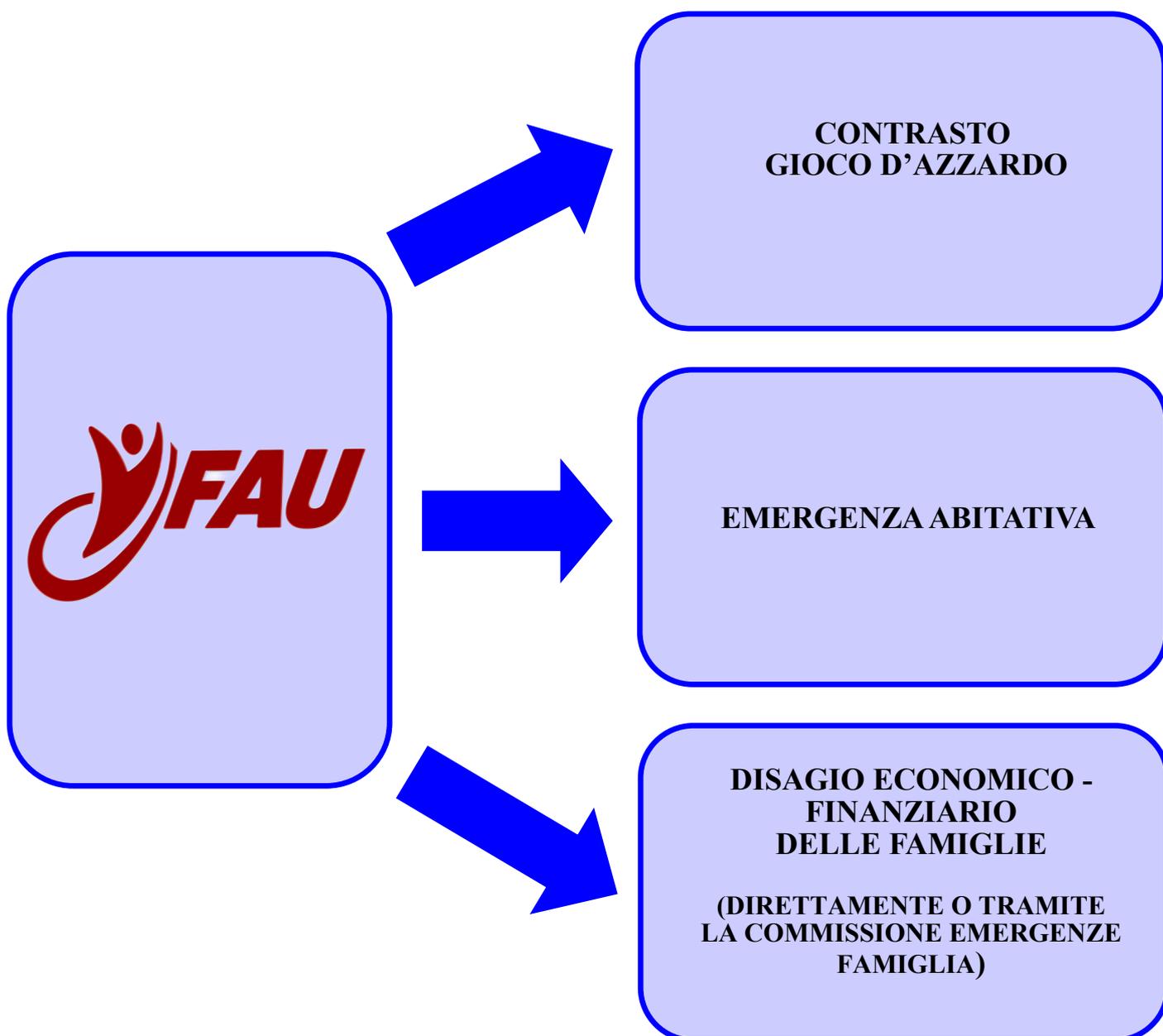
Una considerazione sull'edilizia popolare pubblica.

In pieno Covid sono state inviate parecchie centinaia di lettere di decadenza dall'affitto per situazioni di morosità; quasi contemporaneamente è stata modificata la possibilità di accedere alla rateazione del debito pregresso, rendendola molto più onerosa. Comune ed Arte non potevano scegliere un momento più opportuno evitando a tante famiglie il rischio di perdere la casa? Abbiamo visto più che raddoppiare le richieste di aiuto per questo problema.

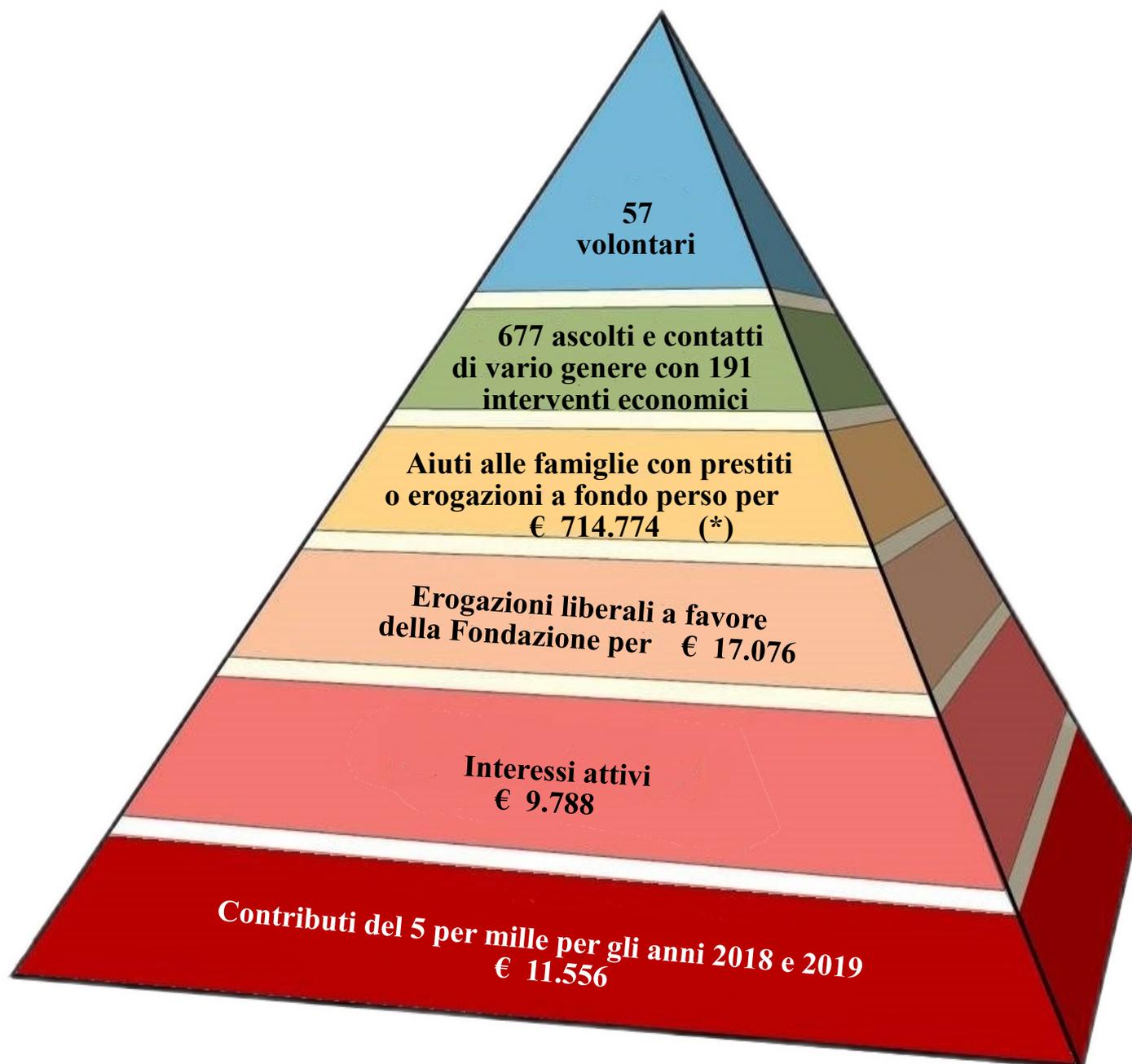
Un'ultima positiva considerazione. Le diverse realtà di volontariato che operano nel campo dell'aiuto economico alle famiglie - Centri di ascolto, Caritas con il progetto Tobia, San Vincenzo, Gasu (il Gruppo di solidarietà fra i dipendenti di Intesa Sanpaolo), noi come Fau (Fondazione Antiusura) e Cef (Commissione Emergenze Famiglia) - in questo difficile 2020 hanno operato in grande raccordo e sintonia, in coerenza ci pare con quanto ha detto Papa Francesco qualche mese fa: *“Dobbiamo mettere i poveri al centro del nostro modo di pensare”*.

Alberto Montani - Presidente

1.2 Le aree di intervento



1.3 I numeri della Fondazione nel 2020



(*) Dal 1996 al 2020 siamo intervenuti per aiuti alle famiglie in n. 4.016 casi per complessivi € 21.311.738 (di cui per n. 2.135 casi per € 15.899.248 con garanzia statale).

1.4 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso ONLUS (F.A.U.) ha l'obiettivo di offrire un'informativa trasparente e completa sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nel corso del 2020 confrontati con la nostra missione statutaria.

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto facendo riferimento alle Linee Guida del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore emanate con Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche se al momento della presente redazione, la procedura di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non è ancora operativa.

2.1 La nostra storia - Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ONLUS

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

In quegli anni sono nate in Italia le prime Fondazioni Antiusura e, grazie all'impegno di Padre Rastrelli di Napoli e di Mons. D'Urso di Bari è stata promossa la Legge 108/96 grazie alla quale dette Fondazioni sono state dotate di fondi pubblici per garantire prestiti bancari concessi a famiglie e persone a rischio di usura.

Con la nascita delle Fondazioni cominciava un nuovo modo di fare carità che andava oltre il discorso usura e, grazie a laici qualificati, rispondeva a bisogni sorti per motivi diversi.

L'attenzione alla Famiglia è stato il filo conduttore di tutta la nostra attività.



Card. D.Tettamanzi

La Fondazione è iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 207, al Registro Regionale degli Enti Pubblici e Privati e delle Associazioni di Assistenza al n. 113-GE-2000, all'Albo Prefettizio di Genova, iscritta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 10 ed associata alla Consulta Nazionale Antiusura di Bari che raggruppa 32 Fondazioni Antiusura operanti sul territorio nazionale.

Codice fiscale: 95045280104

Forma Giuridica attuale: ONLUS, successivamente diverrà Ente Filantropico del Terzo Settore (ETS)

Indirizzo sede legale: Piazza Matteotti, 4 - 16123 GENOVA
Indirizzo sede operativa: Vico Falamonica, 1/6 - 16123 GENOVA
Telefono: 010 2543236
Fax: 010 2532875
Email: operatori@antiusuragenova.it
Sito web: www.antiusuragenova.it



**Ingresso sede di
Vico Falamonica 1
Genova e relativa
targa**



La Fondazione opera su tutto il territorio regionale ligure avvalendosi anche delle seguenti strutture operative:

- **CHIAVARI (GE):** Via F.Vinelli, 12 canc. Telefono e Fax: 0185 598784
- **LA SPEZIA:** Via Don Minzoni, 64 Telefono: 0187 730150 - Fax: 0187 753473
- **SAVONA:** Via dei Mille,4 Telefono: 019 8401483 - Fax: 019 8160043



2.2 Attività statutaria

La Fondazione è costituita ed agisce in conformità all'insegnamento della Chiesa Cattolica per rendere operante il principio cristiano della solidarietà umana, con un privilegiato impegno di sostegno alle famiglie e persone a rischio di usura o provate dall'usura.

Ha lo scopo di porre in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere una cultura della legalità e può prestare idonee garanzie per agevolare l'accesso al Credito, utilizzando anche fondi pubblici concessi nell'ambito di programmi per la prevenzione del fenomeno dell'usura, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (Art.4 dello Statuto).

Non ha fini di lucro e risponde ai requisiti specifici indicati negli articoli 4 e 5 (lettera "u") del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

E' stata costituita per rispondere alle esigenze reali e concrete degli abitanti liguri e non solo per contrastare, in prevenzione, il fenomeno dell'usura e del facile indebitamento.

Dopo un breve periodo iniziale (anni 96 – 98) di messa a fuoco del bisogno della piazza genovese, abbiamo iniziato a rispondere con progetti specifici per risolvere le problematiche delle famiglie (pagamento di affitti, utenze, debiti finanziari, imposte, tasse ecc.) ottenendo anche aiuti da Fondazioni Bancarie.

Nel frattempo abbiamo aperto le sedi esterne allargando l'attività, seppur variegata, su Chiavari, Savona e La Spezia con il subentro di volontari locali.

La sottostante "missione" indica con buona sintesi il metodo ed i principi che formano il nostro modus operandi.

L'elemento che caratterizza comunque la nostra operatività, è la unità di intenti che ci permette di aiutare il Prossimo in armonia e con la necessaria responsabilità per applicare le buone pratiche condivise. E ciò nei compiti assegnati al singolo volontario nel settore di sua pertinenza.

In data 30 marzo 2021 è stata convocata l'assemblea straordinaria notarile per l'approvazione dello statuto predisposto ai sensi del D. lgs. 117 del luglio 2017. La recente disciplina degli Enti del Terzo Settore rende necessaria l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con conseguente acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

2.3 La missione

In coerenza con l'attività statutaria, la Fondazione svolge anche un'azione preventiva di carattere educativo e informativo presso Istituti Scolastici diffondendo una cultura ispirata ai valori di solidarietà e legalità, promuovendo stili di vita personali e comunitari che sappiano sviluppare un uso responsabile del denaro.

Fornisce consulenza ed, eventualmente, si pone come intermediaria verso organismi istituzionali e professionisti esterni, in grado di offrire una soluzione ai bisogni prospettati.

Per i soggetti più fragili, cerca di individuare una figura di riferimento e d'appoggio fra i componenti della famiglia stessa, o presso i Centri di Ascolto, le Istituzioni, le Associazioni o persone esterne.

Inoltre opera con determinazione per contrastare il gioco d'azzardo, promuovendo e partecipando ad iniziative finalizzate a sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica, le Istituzioni della società civile e gli Enti Assistenziali.

Per il conseguimento degli scopi suddetti la Fondazione può soccorrere anche con prestiti infruttiferi, aiuti a fondo perso, e concedere finanziamenti di Microcredito Sociale a favore di piccole attività economiche in conformità alle leggi e norme in atto.

Organigramma

CONSIGLIO DIRETTIVO

MONTANI Alberto	<i>Presidente</i>
MARINI Mario	<i>Vice Presidente</i>
FORNO Pietro Sergio	<i>Consigliere</i>
BOTTO Armando	<i>Consigliere</i>
CARITA' Dino	<i>Consigliere</i>
OBERTI Francesco	<i>Consigliere</i>
MILLERANI Agata	<i>Consigliere</i>
ROSSI Lorenzo	<i>Consigliere</i>
OLIVA Rosanna	<i>Consigliere</i>
GRANARA Mons. Marco	<i>Presidente Onorario e Assistente</i>

COMITATO DI VALUTAZIONE

FORNO Pietro Sergio	<i>Componente effettivo</i>
ROVEDA Alessandro	<i>Componente effettivo</i>
BRICCHETTO Giulio	<i>Componente effettivo</i>
VASSALLI Silvia	<i>Segretaria</i>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BOZZO Roberto	<i>Presidente</i>
BARALDI Gianluigi	<i>Revisore</i>
CHIESA Enrico	<i>Revisore</i>



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove membri, nominati dall'Arcivescovo pro tempore della Diocesi di Genova, sentiti la Cancelleria Vescovile e l'Ufficio Amministrativo della Diocesi, e qualora sia ritenuto opportuno, da altri organismi diocesani.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri Il Presidente ed uno o due Vice Presidenti. In caso di nomina di due Vice Presidenti, verrà indicato il Vice Presidente Vicario. E' previsto che possa essere anche nominato un Presidente Onorario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria, di norma almeno una volta al mese, per esaminare e discutere le proposte di finanziamento e le iniziative del periodo, ed una volta all'anno, per discutere ed approvare il rendiconto finanziario e la relazione del Presidente sull'attività svolta e sulle proposte contenute nella stessa relazione.

I membri attuali sono stati nominati dall'Arcivescovo Cardinale Angelo Bagnasco in data 10 settembre 2019, la durata delle cariche è triennale e sono rieleggibili.

Nell'anno si sono tenuti n. **37** Consigli, in buona parte da" remoto" a causa dell'emergenza sanitaria.

Il Presidente

La rappresentanza sostanziale e processuale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, al Vice Presidente nominato in sede di rinnovo delle cariche.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, o in sua assenza, un Vice Presidente, convoca il Consiglio e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle singole adunanze e adotta in casi di urgenza, ogni provvedimento opportuno da riferire al Consiglio nel più breve tempo possibile per ratifica di quanto operato.

Il Presidente attualmente in carica è stato eletto in data 17 settembre 2019, la durata è triennale e può essere rieletto.

Il Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione, costituito dal Consiglio Direttivo, è un organo deliberativo e di consultazione a supporto del Comitato Direttivo.

Nell'anno si sono tenuti n. **30** Comitati in buona parte da remoto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio Direttivo, è composto da tre membri di cui almeno uno iscritto come revisore nell'apposito Registro.

Esso vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Esprime il suo parere sui bilanci o rendiconti, effettua verifiche di cassa ed esamina la situazione contabile e finanziaria della Fondazione.

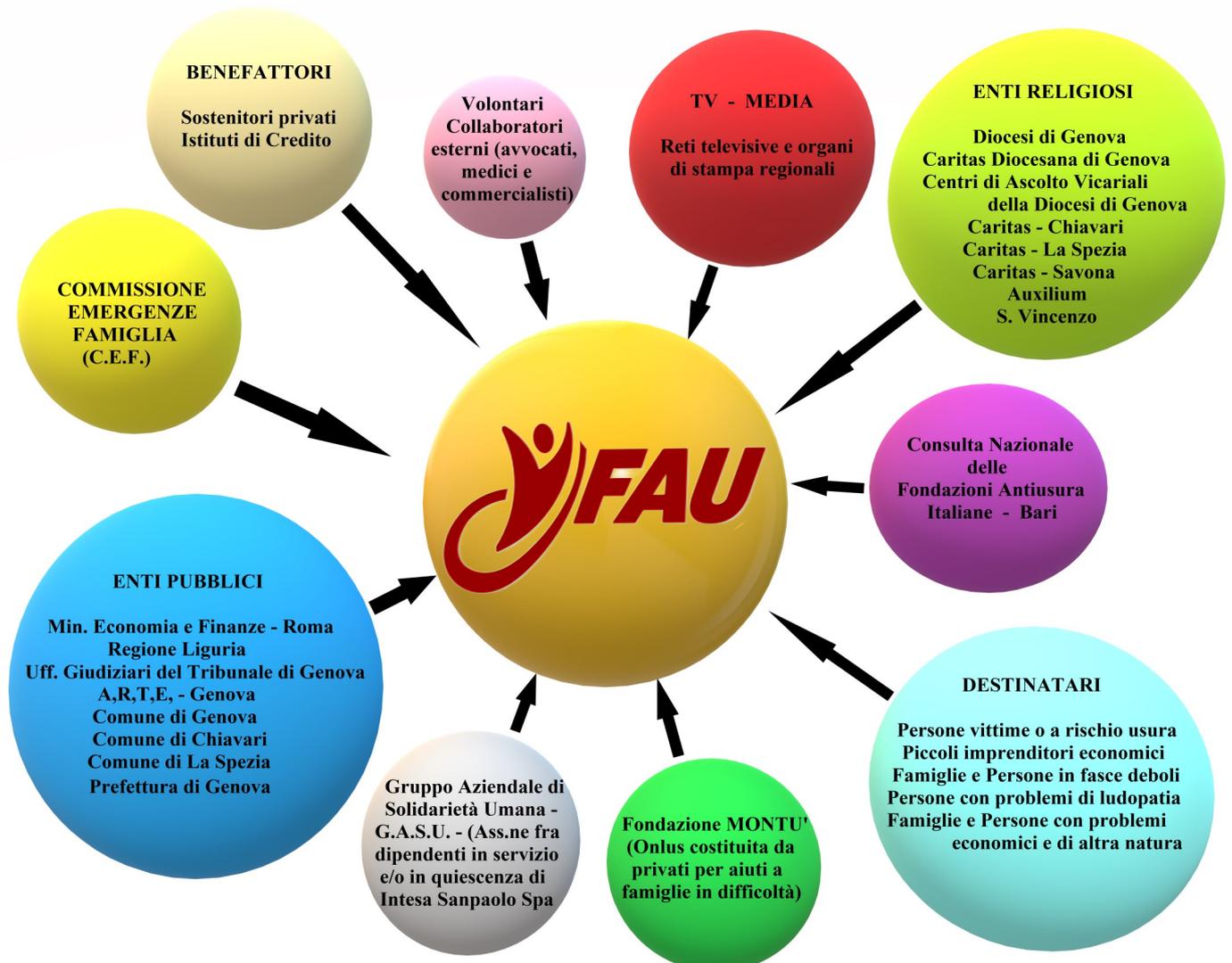
I membri attuali sono stati eletti in data 17 settembre 2019, la durata è triennale e possono essere rieletti.

o - o - o

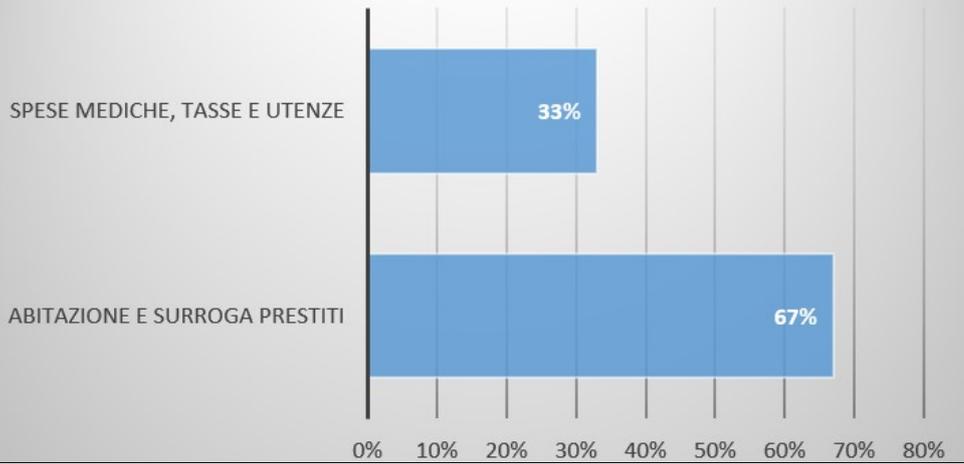
Per gli Organi Sociali sopra elencati i Volontari eletti non percepiscono alcun compenso.

Non esiste base sociale.

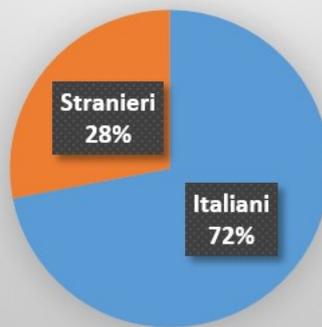
PARTE 4 - GLI STAKEHOLDER



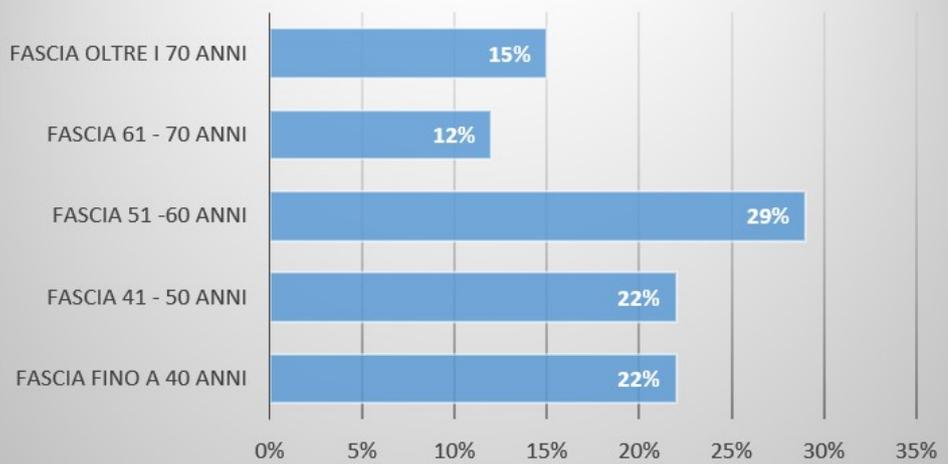
tipo di intervento richiestoci



nazionalità dei beneficiari dei nostri interventi



Età dei richiedenti l'intervento



5.1 I volontari

La Fondazione è composta esclusivamente dai volontari elencati nell'apposito Registro.

Il Consiglio Direttivo delibera l'accettazione delle domande di ingresso presentate dai nuovi volontari.

Il gruppo iniziale (una decina di persone) ha dato vita con entusiasmo all'operatività nel 1996. Poi con il "passa parola" e l'incremento delle richieste, la "famiglia" dei volontari è andata sempre aumentando.

Essi prestano la loro opera a titolo gratuito, nei settori in cui sono più predisposti: gli ascolti, la progettazione ed il perfezionamento delle pratiche di aiuto finanziario, l'amministrazione, la contabilità, la segreteria per l'accoglienza, ed altro.

I nuovi volontari si preparano attraverso un corso di formazione, organizzato ogni anno dalla Caritas di Genova, che introduce all'Ascolto e illustra il "lavoro in rete" per il corretto funzionamento del progetto.

Attualmente operano in Fondazione **57** persone, uomini e donne, nella quasi totalità in pensione, per la maggior parte di estrazione bancaria, che nel periodo lavorativo hanno ricoperto anche ruoli di responsabilità.

Lo stesso "stile" di gratuità totale riguarda anche i nostri collaboratori esterni (notai, avvocati, medici, dottori commercialisti) disponibili ad offrire la loro qualificata consulenza in caso di necessità.

Per i nostri volontari, ai quali porgiamo il nostro ringraziamento, è previsto il solo rimborso di spese viaggio quantificato per l'esercizio 2020 in numero quattro casi per complessivi Euro 406,90.



Gruppo di volontari della Fondazione

5.2 I volontari nelle funzioni direttive

I componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato di Valutazione e del Collegio dei Revisori svolgono la loro funzione a titolo completamente gratuito.

Per loro è richiesta una presenza costante e responsabile. Svolgono anche attività di ascolto e consulenza per le famiglie o persone richiedenti.

Anche nel 2020, nonostante le restrizioni Covid, l'attività del Consiglio non si è mai interrotta ma anzi, proprio a causa dei nuovi problemi da affrontare, si è intensificata con lo svolgimento delle riunioni da remoto quando le condizioni di emergenza sanitaria non consentivano la presenza nelle sedi come già indicato in precedenza.

PARTE 6 - IL VALORE CREATO

6.1 Obiettivi e attività

Come noto l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia COVID 19 con conseguenze drammatiche sul tessuto sociale del nostro Paese e della nostra Regione.

Il dramma di tante famiglie e di tanti operatori economici rimasti senza lavoro, ha ridotto la capacità di sopportare ulteriori finanziamenti e far fronte agli impegni già assunti.

Nonostante ciò, la Fondazione ha continuato a svolgere l'importante servizio di incontro e di ascolto delle persone, anche da remoto, deliberando proposte di finanziamento o di aiuto a fondo perso articolate secondo le specifiche esigenze.

Anche quest'anno abbiamo avviato una campagna promozionale attraverso spot e interviste rilasciate sulle reti televisive e giornali quotidiani.

Le principali richieste derivano da Istituti di Credito, dalla rete dei 32 Centri di Ascolto della Caritas di Genova, dal passaparola e da attività promozionale riconosciute e proposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma.

Altre segnalazioni ci pervengono da Caritas di Savona, La Spezia, Chiavari e da Parrocchie.

Dalle nostre strutture presenti sul territorio regionale, negli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento delle attività a supporto delle famiglie.

Le necessità sono risultate riconducibili ad eccessivo indebitamento finanziario, a perdita di lavoro o alla riduzione dell'attività lavorativa, al pagamento di arretrati sui canoni di locazione e rate di mutuo.



Spot TV Primocanale di contrasto alla ludopatia



Intervista alla RAI - TG Regione

6.2 I nostri progetti

PRESTITI DI PREVENZIONE ALL'USURA

I prestiti di prevenzione all'usura di cui all'art. 15 della legge 108/96, riservati alle persone fisiche, rappresentano l'operatività più importante e significativa dell'attività della Fondazione.

Per questi finanziamenti lo Stato ha messo a disposizione somme che abbiamo depositato presso le tre banche convenzionate, Intesa Sanpaolo, Banca Carige e Banca Mediolanum, a garanzia di tali prestiti.

Da qualche anno la Fondazione si colloca ai primi posti per numero di operazioni rispetto alle altre Fondazioni Antiusura Italiane.

Nel 2020 sono stati concessi n. **61** prestiti per complessivi € **601.556** e dall'inizio della nostra attività, n. **2.135** prestiti per complessivi € **15.899.248**.

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO



Il gioco d'azzardo, secondo i dati statistici, è diminuito complessivamente in campo nazionale.

Nel secondo semestre, con l'allentamento delle restrizioni governative, si è assistito ad un nuovo incremento.

Durante l'anno non è stato possibile svolgere attività di formazione preventiva presso gli Istituti Scolastici.

Tuttavia il tema è stato affrontato dal nostro Presidente in occasione di interviste televisive locali e articoli sui giornali quotidiani e settimanali, unitamente al Coordinamento "Mettiamoci in

Gioco" di cui facciamo parte.

E' stato richiesto un intervento con l'Arcivescovo di Genova Mons. Marco Tasca per portare alla sua attenzione questo importante tema sociale e chiedere il suo sostegno.

MICROCREDITO

Attività finalizzata a sostenere l'avvio di piccole iniziative di natura commerciale e artigianale oppure a rifinanziare attività già esistenti, privilegiando se possibile, il sostegno a start up giovanili.

Nel corso dell'anno, non avendo avuto richieste per tali necessità a conferma della recessione economica causata dalla pandemia, abbiamo sostenuto le esigenze famigliari anziché quelle delle Ditte Individuali.

MICROCREDITO PER EMERGENZA LOCATIVA IN LA SPEZIA

Le numerose richieste pervenute per il "cambio casa" hanno reso necessaria la stipula di una Convenzione, sottoscritta nel 2014 con la Diocesi locale, che prevede la concessione di prestiti infruttiferi per l'importo massimo di Euro 2.000 finalizzati a sostenere spese necessarie per trasloco, ristrutturazione o messa in ordine di abitazione di fascia medio bassa e pagamento di rate di affitto.

La Diocesi garantisce insolvenze sino ad un importo complessivo di Euro 40.000 oltre a garanzie specifiche rilasciate da Comuni locali.

La validità dell'iniziativa è confermata dal buon utilizzo di tale facilitazione che, anche grazie all'intervento dei garanti, presenta un regolare rientro dei prestiti.

In più riprese abbiamo erogato complessivamente **Euro 132.500** con n. **74** interventi.

OBIETTIVO CASA - CONVENZIONE CON COMUNE DI GENOVA E A.R.T.E. - GENOVA



Uno dei bisogni primari del singolo o di una famiglia è avere un alloggio dove abitare.

Per questo l'ente pubblico interviene in favore dei soggetti più disagiati e deboli economicamente offrendo l'opportunità di accedere a case popolari a condizioni di affitto più favorevoli rispetto al mercato con rate adeguate al reddito disponibile.

Nonostante ciò, capita nella vita che, per motivazioni diverse, non ultima la recente pandemia che ha provocato tra l'altro la perdita di numerosi posti di lavoro, l'inquilino si trovi in difficoltà nell'ottemperare ai pagamenti contrattualmente previsti con l'ente pubblico e si crei morosità che può, in alcuni casi, portare allo sfratto dell'assegnatario dell'abitazione.

Per cercare di mitigare tale rischio, dai risvolti sociali non trascurabili, la Fondazione ha concluso una ventina di anni fa accordi con il Comune di Genova, proprietario degli alloggi, e con A.R.T.E. – Genova, azienda incaricata di gestire tale patrimonio immobiliare sul territorio della provincia.

La convenzione attualmente in essere prevede che in tali situazioni l'assegnatario moroso possa rivolgersi alla Fondazione la quale, dopo un esame positivo di fattibilità, concede all'inquilino un periodo di c.d. "messa in prova" di durata variabile.

In questo lasso di tempo l'assegnatario si dovrà seriamente impegnare a pagare le rate correnti di affitto e spese di amministrazione dell'alloggio occupato, versando in aggiunta all'ente pubblico una cifra mensile ragionevolmente sopportabile, destinata a ridurre progressivamente il debito creatosi.

Tale meccanismo virtuoso di pagamenti blocca eventuali azioni o minacce di sfratto per morosità e può, in un secondo momento, consentire l'ottenimento di un finanziamento bancario all'inquilino, garantito dalla nostra Fondazione e finalizzato all'azzeramento della residua morosità.

Nel corso degli anni decorsi dalla firma della convenzione con il Comune di Genova ed A.R.T.E. – Genova sono stati aiutati economicamente n. **151** nuclei familiari morosi con erogazione di finanziamenti per oltre **693.000 euro** ottenendo il duplice scopo di "conservare una casa" a soggetti economicamente deboli e nel contempo consentire all'ente pubblico preposto un recupero di risorse che, in caso di sfratto dell'inquilino moroso, sarebbero andate fatalmente perdute.

CONVENZIONI CON FONDAZIONE CARIGE—GENOVA

Per necessità familiari di vario genere (affitti, salute, utenze e per operazioni di microcredito ad artigiani o commercianti) sono stati perfezionati accordi stipulati nel 2013 (erogando alla Fondazione contributi per Euro 300.000), che sono tutt'ora operativi ed hanno permesso interventi tramite erogazione di nostri prestiti diretti a famiglie senza spese e senza interessi.

Da tale periodo al 2020 sono stati effettuati ben n. **245** interventi per circa **Euro 688.000**.

La Fondazione Carige ha deliberato ulteriore rifinanziamento della convenzione con la somma di Euro 50.000 che perverrà contro nostra presentazione dei prestiti nel frattempo concessi.

LEGGE N. 3 DEL 2012 (PER LA COMPOSIZIONE DI CRISI FINANZIARIE)

La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 regola le disposizioni in materia di usura ed estorsione nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Con questa iniziativa il Legislatore ha voluto permettere il ritorno in “bonis” a coloro che, per le più travagliate o sfortunate evenienze finanziarie, si sono trovati in profonde e irreversibili crisi.

La procedura dà un colpo di spugna a queste difficoltà per poter ripartire ex novo e riacquistare una dignità economica personale e quindi familiare.

Superate le difficoltà e lo scetticismo iniziale, è stato fatto un buon lavoro di approfondimento e formazione trovando una preziosa, fattiva e volontaria collaborazione con i Professionisti deputati all'attuazione dell'agevolazione.

Per permettere a più figure con disguidi finanziari e debiti (privati, artigiani, commercianti ecc) di fruire di tale intervento, la Fondazione si è resa disponibile a prestare finanza “esterna” per agevolare il buon esito dell'intervento.

Per noi è stato un impegno notevole di tempo e di rischio, ma anche di soddisfazione specialmente nell'aiuto a coloro che sono stati sfortunati nella vita.

Anche il 2020 ha visto la nostra Fondazione fortemente impegnata sul fronte della suddetta Legge avvalendosi della collaborazione tra gli operatori e i professionisti (Dottori Commercialisti ed Avvocati) che in forma del tutto volontaria, forniscono il loro supporto in questa complessa procedura.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore di alcune modifiche alla Legge con l'apporto di miglioramenti e semplificazioni attuative.

A tale proposito la Fondazione aveva contribuito con alcune proposte di modifica, suggerite dai suoi consulenti al “tavolo di lavoro” costituito e promosso, tra gli altri, da Università Cattolica e dalla Fondazione San Bernardino di Milano.

Per quanto riguarda i casi complessivamente esaminati, ai **21** ancora aperti a marzo 2020, se ne sono aggiunti altri **11** portando il totale a **32** e questo lo consideriamo un grosso risultato.

PRESTITI D'ONORE (PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE)

Il nostro intervento riguarda esclusivamente la valutazione di meritevolezza e della capacità di restituzione dei richiedenti.

Il compito assegnatoci indica la buona reputazione del nostro operare ed è propedeutico all'erogazione del prestito dopo l'iter di altri Enti intervenienti (con concessione di garanzia FILSE Genova e erogazione tramite Banche convenzionate).

Dall'anno 2004 ad oggi il progetto ha rappresentato numerosi aiuti dati in tutta la Liguria (**n. 2000 interventi circa per Euro 10.857.000**).

A causa della pandemia nel corso dell'anno la Regione Liguria ha sospeso per 12 mesi il pagamento delle rate di rimborso dei prestiti.

Al riguardo ricordiamo che nell'incontrare i soggetti richiedenti tali agevolazioni, riscontriamo alcune situazioni finanziarie familiari molto deboli e comunque meritevoli di aiuto. In tal caso, poiché il prestito non può ragionevolmente essere concesso, la Fondazione è intervenuta direttamente con somme erogate a fondo perduto.

PLAFOND PER AIUTI COVID 19 IN AREA LIGURIA



La situazione pandemica e le gravi conseguenze ricadute sul territorio, ci hanno trovato disponibili ad accogliere le numerose richieste di aiuti alle famiglie.

Sono stati creati due fondi: uno per concedere prestiti senza interessi nella zona di La Spezia (con nostro contributo paritetico con la locale Caritas di Euro 20.000 cadauno) e l'altro per prestiti e/o erogazioni a fondo perso nelle provincie di Genova e Savona per l'importo di Euro 85.000.

Data la situazione i maggiori interventi sono stati erogati a fondo perso: oggi tante famiglie non sono in grado di restituire alcunché. Attualmente gli esborsi complessivi fatti si stimano in circa **Euro 50.000**.

Per la Fondazione vi è stato un grosso impegno complessivo (euro 90.000 circa) a carico del proprio Patrimonio.

Altri interventi sono stati effettuati "in rete" con Caritas Genova, G.A.S.U. – Genova e altri Organismi.

La gravità della situazione ha solidalmente avvicinato tali Associazioni per dare aiuti congiunti e ciò è stato un risultato notevole da portare avanti nel tempo: il bisogno deve produrre anche queste realtà.

In quest'ottica è stato perfezionato un accordo con l'Associazione OASIS che gestisce asili nido per famiglie residenti nel centro storico di Genova, finalizzato ad anticipare da parte nostra i contributi pubblici che perverranno a copertura delle rette relative. Il plafond concesso è di Euro 10.000 con rientro previsto a 12 mesi.

FONDO EMERGENZA E SOCCORSO (F.E.S.)

Dall'anno 2002, laddove non esisteva un fondo di scopo costituitoci da Enti esterni (Regione Liguria e/o Fondazioni bancarie) o non applicabile a un fondo specifico, si è creata una dotazione per vera emergenza e soccorso utilizzando anche nostre disponibilità.

Questo fondo è costituito per intervenire, al di fuori dei consueti canoni, in casi di particolare necessità e significato umano.

Le difficoltà finanziarie presentate dalle famiglie a restituire l'importo del prestito concesso, costituiscono il maggior onere economico della Fondazione per le perdite subite e per gli oneri di accantonamento delle poste in bilancio.

Il risultato e la necessità di questo progetto, sono ben evidenziati da n. **800** interventi per circa Euro **1.200.000**.

ELENCO DELLE VARIE POSSIBILITA' DI INTERVENTO

NOME ed (Ente erogatore)	Destinatari	Vincoli al finanziamento	Tipologia	Importo massimo
Fondi antiusura <i>Ex Lege 108/96</i>	Persone fisiche a rischio di usura residenti nella Regione Liguria	- Capacità di rimborso - Intervento a scopo di esito risolutivo - Non casi "cronici", né dipendenze da gioco, alcool, droga, ecc. - Meritevolezza	Prestito a tasso agevolato Durata massima 72 mesi	€ 30.000/max; € 60.000 max per operazioni ipotecarie
Prestiti d'Onore (Regione Liguria)	Persone con reddito complessivo del nucleo familiare non superiore a € 30.000, più € 2.000 per ogni figlio e € 4.000 per ogni disabile, residenti nella Regione Liguria	- Non avere avuto protesti e/o emisione assegni a vuoto e/o gravi pendenze giudiziarie - Richiesta la ragionevole capacità di restituzione - Aver concluso restituzione prestito precedente	Prestito tramite banca senza interessi, da restituire entro 36 mesi	Minimo € 3.000 Massimo € 10.000
Fondi ARTE <i>Regione Liguria</i>	Inquilini morosi di case di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) residenti nella Provincia di Genova	Eliminazione morosità pregressa. E' richiesto il superamento di una messa in prova di durata variabile, indicativamente tra i 6 e i 36 mesi, che evidenzia una buona capacità di rimborso del prestito successivo.	Prestito a tasso agevolato Durata massima 72 mesi	Importo medio € 5000 Max € 30.000
Fondo Emergenza e Soccorso (FES)	Persone non bancabili residenti nella Regione Liguria	Intervento a scopo di esito risolutivo. Non casi "cronici"	Prestito diretto senza interessi, o contributo a fondo perduto	€ 2.000 salvo eccezioni
PRESTITO DELLE FAMIGLIE (PDF) (da Fondazione Carige)	Persone non bancabili residenti nella Regione Liguria	Intervento normalmente a scopo risolutivo	Prestito diretto senza interessi e senza garanzia che presenti buone probabilità di restituzione	€ 5.000 max durata 60 mesi/max, possibilità di preammortamento
Microcredito	Attività economiche non bancabili, residenti nella Provincia di Genova	Intervento per coloro che vogliono intraprendere una NUOVA attività in proprio o per finanziare attività economiche già esistenti	Prestito a mezzo banca a tasso agevolato Durata massima 48 mesi	€ 20.000
<i>Microprestiti La Spezia per emergenza locativa</i>	Persone fisiche non bancabili	Intervento per coloro che devono sostenere spese di trasloco o correlate all'emergenza locativa	Prestito diretto senza interessi	Euro 2.000
Prestiti COVID 19	Persone fisiche residenti nei Comuni di Genova, Chiavari e Savona	Intervento per coloro che a seguito della pandemia hanno perso capacità economica	Prestito diretto senza interessi o contributo a fondo perduto	Euro 4.000
Prestiti COVID 19 La Spezia	Persone fisiche residenti nel Comune di La Spezia	Intervento per coloro che a seguito della pandemia hanno perso capacità economica	Prestito diretto senza interessi	Euro 4.000

6.3 Gli ascolti



Fondamentale per la nostra attività è la fase di incontro con le famiglie e/o persone per approfondire le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato, al fine di individuare le possibili soluzioni definitive senza tamponare parzialmente la situazione di crisi finanziaria.

Abbiamo verificato che spesso il disordine finanziario è conseguenza di stili di vita inadeguati approcci errati a problemi finanziari ed altro e quando possibile, cerchiamo anche di suggerire qualche consiglio al riguardo.

La nostra funzione **non** è solamente quella di erogare un servizio, ma essere vicini alle persone che chiedono di essere ascoltate per offrire anche un aiuto psicologico e comportamentale.

Molto spesso tutti questi obiettivi non si raggiungono nel primo colloquio, ma richiedono ulteriori incontri di approfondimento.

Fondamentale è la “vicinanza“ al Prossimo che incontriamo, meritare la sua fiducia e concedere la nostra senza pregiudizi, per stabilire una relazione anche duratura nel tempo.

Per questo il momento dell'ascolto è determinante: si deve distinguere dal solo aiuto tecnico e professionale che comunque va dato.

Nel corso del 2020, solo per le pratiche che hanno comportato una erogazione con fondi garantiti dallo Stato, sono stati effettuati n. **107** primi ascolti da parte dei nostri collaboratori volontari, oltre a n. **84** ascolti per nostri interventi diretti.

Inoltre sono stati effettuati anche diversi ascolti di sola consulenza finanziaria.

6.4 I beneficiari

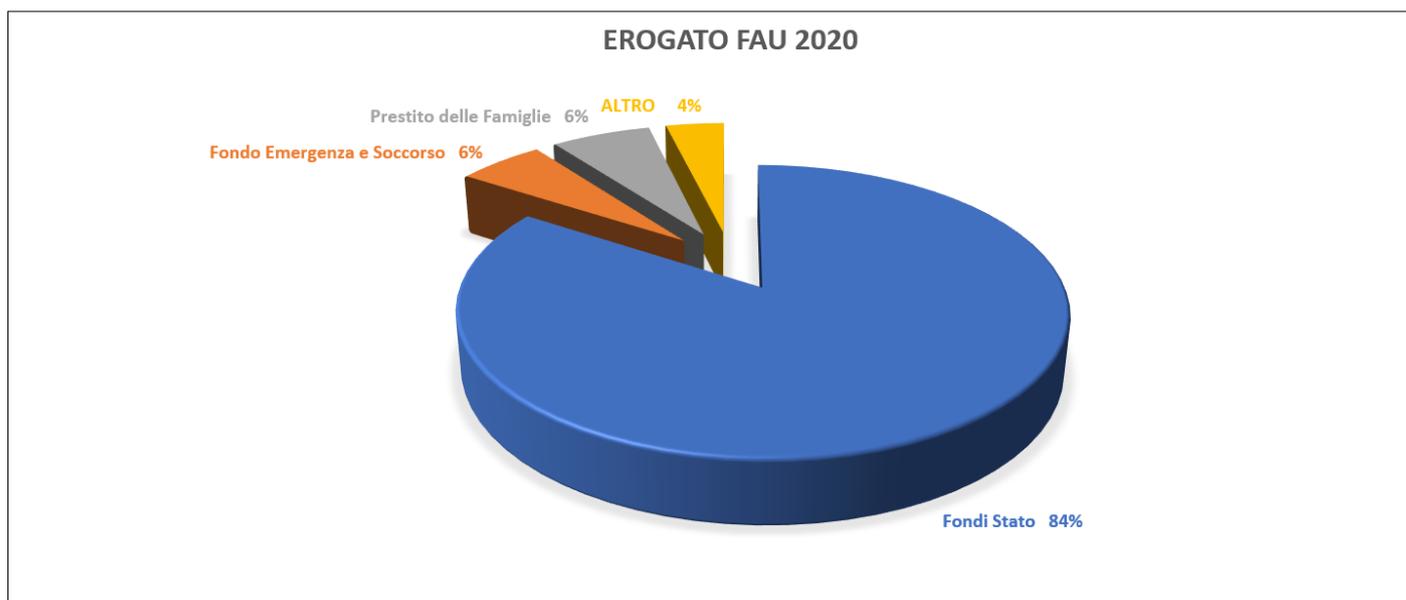
In coerenza con il citato art. 4 del nostro Statuto, i beneficiari della nostra attività sono le famiglie e/o le persone residenti in Liguria che attraversano un periodo di difficoltà economica, al fine di contrastare **preventivamente** il fenomeno dell'usura.

Esse devono possedere caratteristiche di meritevolezza (reale stato di bisogno, serietà della ragione dell'indebitamento, capacità di rimborso e prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura) e devono manifestare l'intenzione di riportare la loro vita e quella delle loro famiglie su un binario di normalità.

Non sono fatte distinzioni di nazionalità, sesso o religione né di notizie pregiudizievoli per il sistema bancario, salvo approvazione da parte dell'Istituto di credito a cui appoggiamo il nostro intervento.

Nel 2020 abbiamo, con varie motivazioni:

- Erogato a persone fisiche € 714.774 (€ 1.134.000 nel 2019)
- Numero beneficiari persone fisiche o famiglie: 145 (225 nel 2019)
- Trasferiti a G.A.S.U. (Gruppo di Solidarietà) € 5.000 di aiuti fatti a famiglie che verranno erogati nell'anno 2021 per Borse Formazione Lavoro per casi da noi segnalati.



7.1 Come ci finanziamo

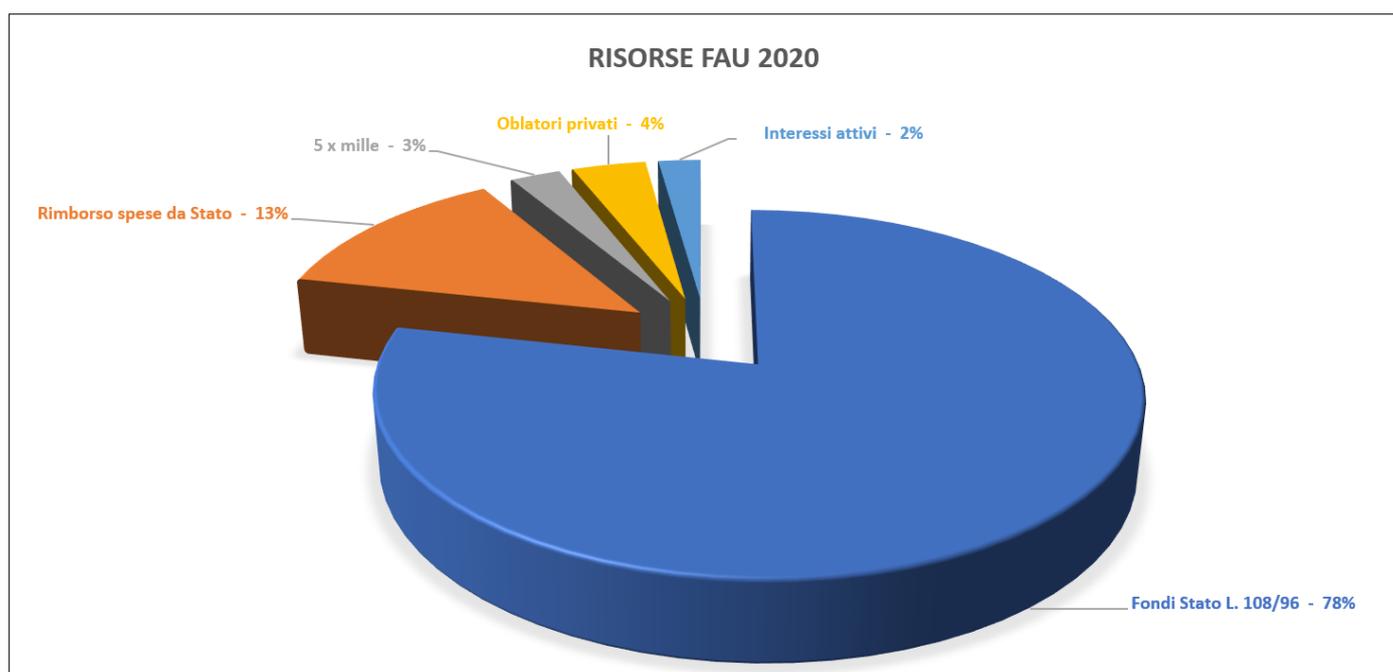
Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

- Fondi di prevenzione all'usura erogati dallo Stato - previsti dalla legge 108/96 – con dotazione nel 2020 di Euro 352.706 da utilizzare esclusivamente come fondi di garanzia su finanziamenti concessi dalle banche convenzionate (Banca Carige S.p.A. – Intesa Sanpaolo S.p.A. – Banca Mediolanum S.p.A.). L'area di competenza riguarda la Regione Liguria;
- Fondi erogati saltuariamente dalle Fondazioni Bancarie su nostri progetti specifici;
- Fondi erogati anni addietro dalla Regione Liguria da utilizzare a garanzia di prestiti a famiglie in difficoltà per mantenere il bene casa e in parte per copertura di morosità nei confronti di A.R.T.E., Ente preposto alla gestione dell'edilizia pubblica;
- Fondi propri, raccolti annualmente dalla beneficenza di privati e da Fondazioni Bancarie (in passato).
- Fondi pervenuti in base alla destinazione del contributo del 5 per mille dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non esiste attività pubblica di raccolta fondi.

Nel 2020 le risorse sono pervenute da:

- Sostenitori privati: € **17.076** (erogazioni liberali);
- Enti pubblici € **70.158** (di cui: Ministero Economia e Finanze per contributi su spese gestione € 58.602 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per contributo 5 per mille anni 2018 e 2019 € 11.556);
- Interessi attivi su nostre disponibilità € **9.788**.



7.2 I risultati dell'anno

Il Bilancio finanziario allegato è prodotto dal Gruppo Amministrativo adibito alla contabilizzazione, con scadenze mensili evidenziate dai bilanci di verifica sottoposti ad esame da parte del Controllo Interno.

Esiste un Ufficio Contabilità propriamente detto a tale scopo e coordinato da un Responsabile Amministrativo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2020	2019
CASSA – BANCHE – C/C PP.TT.	107.870	50.237
PRESTITI A FAMIGLIE	326.280	347.258
TITOLI OBBLIGAZIONARI PUBBLICI	734.527	825.281
ARREDI E IMPIANTI	1	1
TOTALE FONDI NOSTRI	1.168.678	1.222.777
BANCHE E TITOLI DA STATO L.108/96	6.428.032	6.118.080
TOTALE ATTIVO	7.596.710	7.340.857

Note:

Gli aiuti alle famiglie (nostri prestiti diretti) costituiscono una parte sensibile della nostra attività senza l'aggravio di interessi e spese.

Tale attività si aggiunge a quella dei prestiti bancari garantiti da Fondi dello Stato.

I titoli pubblici in nostra disponibilità, sono costituiti da avanzi di esercizio (dal 1996 in poi), da contributi di Fondazioni Bancarie e beneficenza da privati.

PASSIVO	2020	2019
PATRIMONIO	684.845	745.688
DISAVANZO DI GESTIONE	(25.569)	(10.843)
PATRIMONIO NETTO	659.276	734.845
FONDO DI RISERVA	51.767	1.767
FONDI DIVERSI E ACCANTONAMENTI	430.713	466.525
DEBITI DIVERSI	22.770	19.640
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.164.526	1.222.777
FONDO GARANZIA L.108/96 ART.15	6.432.184	6.118.080
TOTALE PASSIVO	7.596.710	7.340.857

Note:

I fondi diversi e per accantonamento coprono i rischi in corso sorti per le varie tipologie di aiuto.

CONTI D'ORDINE

	2020	2019
Impegni fidejussorii in corso	2.426.736	2.318.286

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	2020	2019
OBLAZIONI DA PRIVATI	17.076	13.837
PROVENTI DIVERSI E CONTRIBUTI	69.709	43.841
PLUSVALENZE E INTERESSI ATTIVI	15.531	24.388
TOTALE PROVENTI	102.316	82.066

ONERI	2020	2019
SPESE E COSTI DI GESTIONE	67.179	58.317
EROGAZIONI FONDO PERDUTO COVID 19 E EMERGENZA SOCCORSO	21.437	12.020
ACCANTONAMENTI E SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	39.269	22.572
TOTALE ONERI	127.885	92.909
DISAVANZO DI GESTIONE	(25.569)	(10.843)

PARTE 8 - MONITORAGGIO

Ogni pagamento disposto per il sostegno alle famiglie è firmato da persona autorizzata (Presidente, Vice Presidente o un Consigliere) ed è frutto di delibera del Consiglio Direttivo come registrato nel software di controllo gestionale e sul libro verbale delle riunioni.

Acquisti saltuari diretti di materiale di consumo o di apparecchiature per uso interno, sono deliberati appositamente dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

I contatti con l'Organo di Controllo sono frequenti per ogni parere su operazioni straordinarie o importanti decisioni (ad esempio Bilancio d'esercizio, Legge sulla Privacy, iscrizione al Terzo Settore ecc.).

Dalla pubblicità ottenuta con la presenza fisica oppure on line al Consiglio Direttivo, i rappresentanti dell'Organo di Controllo valutano il rispetto delle finalità sociali e l'applicazione delle leggi previste (D.Lgs. 117/2017 art. 5/6/7/8).

Dalla verifica periodica del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale appare la correttezza delle registrazioni, ed in particolare l'inerenza delle spese sostenute.

Il tutto viene compendiato nella relazione dell'Organo di Controllo costituente parte integrale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale quando richiesto.

PARTE 9 - SITO WEB

Esiste il nostro sito “ www.antiuragenova.it” creato per rispondere ai requisiti di trasparenza, chiarezza e per promuovere la nostra attività sul web.

Il sito è in fase di rinnovamento e implementazione.



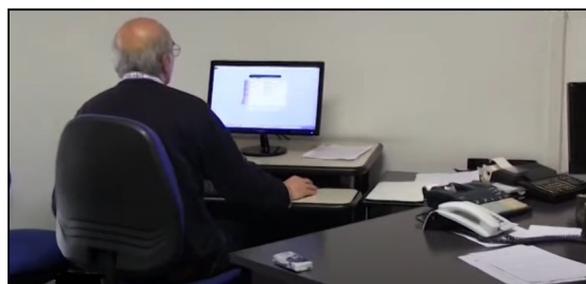
PARTE 10 - INFORMATIZZAZIONE

Da qualche anno è stato avviato un processo informatico, ormai non più prorogabile, anche per l'entrata in vigore del GDPR 2016/679 (Regolamento UE generale sulla protezione dei dati) ricorrendo a professionalità esterne ed acquisendo moderni software e hardware.

L'emergenza sanitaria e la conseguente ridotta nostra presenza, è stata superata con mezzi tecnici che ci hanno permesso di svolgere la completa attività compresa la ricezione delle chiamate telefoniche in entrata.

E' stata l'occasione anche per aggiornare il nostro sito web come già citato.

Il tutto ha comportato un sensibile investimento finanziario ma ha prodotto un totale ricambio del “modus operandi” storico ottenendo le necessarie totali protezione dei dati, un completo controllo interno e nuove possibilità operative e statistiche.



PARTE 11 - OBIETTIVI FUTURI

Numerosi sono gli obiettivi in evidenza:

◇ **Aiuto alle Famiglie**

Come sempre, al centro dei nostri progetti c'è l'aiuto e il sostegno alle Famiglie.

Consapevoli del fatto che la crisi pandemica continuerà a produrre i suoi effetti anche per il 2021, e non solo, il primo obiettivo sarà la ricerca di ulteriori risorse per incrementare il fondo “COVID 19” appositamente costituito nel corso dell'anno.

◇ Sistema informatico

In una società sempre più digitalizzata è di fondamentale importanza l'implementazione del sito web e l'ampliamento dell'operatività informatica.

Con la Consulta Nazionale Antiusura abbiamo aderito al programma "G.I.F.A." (acronimo di Gestione Integrata Fondazione Antiusura) che permetterà di migliorare la modalità di interagire tra le Fondazioni aderenti.

◇ Gioco d'azzardo

Il gioco d'azzardo continua a rappresentare una piaga gravissima per la nostra società.

L'obiettivo è di impegnarsi per un raccordo fra le varie associazioni / istituti impegnate in passato per contrastare il gioco d'azzardo (campagna "Mettiamoci in Gioco").



◇ Incontri istituzionali

Naturalmente non vogliamo dimenticare il nostro compito di prevenzione del fenomeno dell'usura.

Al riguardo intendiamo intensificare gli interventi con incontri ufficiali presso gli Enti Pubblici presenti sul territorio (Regione Liguria, Comune di Genova, A.R.T.E., ecc.).

◇ Celebrazioni per il 25.esimo anniversario della Fondazione

Nel 2021 decorrono i venticinque anni di vita della Fondazione.

Certamente la ricorrenza verrà ricordata quantomeno con due finalità:

- celebrazioni nella Cattedrale di Genova alla presenza dell'Arcivescovo;
- riproporre la molteplice attività della Fondazione all'esterno.

Vogliamo concludere con una frase di Papa Francesco che riteniamo evidenzi molto bene la nostra missione:

**“ Oggi il Signore ci chiede una cultura del servizio, non una cultura dello scarto.
Ma non potremo servire gli altri se non lasceremo che la loro realtà ci guardi “**

La FONDAZIONE ANTIUSURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO O.n.l.u.s.

COME POTER CONDIVIDERE LE NOSTRE INIZIATIVE

EROGAZIONE LIBERALE

a favore della Fondazione con versamento sul

- c/c bancario Intesa Sanpaolo - codice IBAN: **IT84 N030 6909 6061 0000 0000 638**
- c/c bancario Banca Carige - codice IBAN: **IT02 U061 7501 4000 0000 5766 180**
- c/c postale - codice IBAN: **IT68 Y076 0101 4000 0002 6512 160**

Le somme devolute possono essere detraibili/deducibili nella dichiarazione annuale dei redditi.

SCELTA DEL 5 x 1000

I contribuenti devono apporre la propria firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale della Fondazione: **95045280104**.

In tal modo potranno così destinare direttamente alla Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso di Genova la loro quota del 5 x 1000.

LASCITO TESTAMENTARIO

Fermo restando che sono sempre tutelati i diritti degli eredi legittimi, quali figli, coniuge o ascendenti che, per legge, hanno diritto alla quota del patrimonio chiamata legittima, una parte della propria eredità, detta disponibile, può essere riservata ad altra persona o enti.

La Fondazione può essere beneficiaria di lasciti da parte di persone che decidono di condividere gli scopi della stessa anche con beni personali.

Questi lasciti permettono alla Fondazione di incrementare la crescita dell'attività e lo sviluppo di nuove iniziative.



Immagine della Madonna del Soccorso

Un quadro raffigurante la Madonna della Pietà nel 1399, fu posto in venerazione nella Cattedrale di S.Lorenzo a Genova, in un altare già dedicato all'Assunta.

Nel XVIII secolo, la devozione per la Madonna della Pietà, fu aggiunta a quella per la Madonna del Soccorso. L'altare, sul quale fu posta l'immagine della Vergine, era di proprietà della famiglia Saporiti tra il 1590 e il 1600.

La sistemazione dell'attuale cappella è opera dell'architetto Carlo Barabino e dello scultore Ignazio Peschiera.

Nel 1858 la cappella veniva omata ed abbellita con un prezioso tabernacolo marmoreo.

Tra le innumerevoli grazie e miracoli di N.S. della Pietà e Soccorso, sono da ricordare la protezione dalla peste del 1657, la vittoria dei genovesi contro le truppe del Duca di Savoia e la vittoria dei cristiani contro i turchi a Vienna, nel 1683 anno dell'incoronazione della sacra immagine.